

CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

CONSAP Magazine



SINDACATO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVO DELLA POLIZIA DI STATO

www.confederazioneconsap.it
info@consap.pubblica.polizia.it



RIMANDATO

Periodico ufficiale nazionale della Consap anno X, novembre 2008 (foto Mavetta)

**Premio sicurezza,
tornano le pantere
d'argento**

**MORIRE
DA
FANNULLONI**

Piccolo Gorizia

Direttore: Sergio Baraldi

SINDACALE

Protesta del Consap

La protesta del Consap

Il Consap provinciale ha manifestato ieri di fronte alla caserma Masarelli per protestare contro il decreto «antifannulloni» del ministro Brunetta. Presente anche il consigliere regionale Luigi Ferone. Il segretario De Marco, ha consegnato una lettera al questore ed al prefetto, per chiedere la costituzione di un nucleo di agenti adibiti a prestare soccorso agli statali ammalati impossibilitati ad uscire di casa a seguito delle nuove norme stabilite dal decreto Brunetta.

IL SECOLO XIX

Direttore: Lanfranco Vaccari

Quotidiano Genova

CONTRO BRUNETTA

Polizia in questura ma per protestare

ANCHE GENOVA, con altre grandi città di nord, centro e sud Italia, aderisce alla protesta del Consap, la Confederazione autonoma di polizia. Che per questa mattina alle 9 ha indetto una manifestazione davanti al Viminale. E in contemporanea in altre città, davanti alle rispettive questure. Il motivo? «Una protesta per contestare la decisione del governo che trasforma la malattia del dipendente in una colpa, punendola con sostanziali detrazioni sullo stipendio. La legge 133 - fanno sapere dal Consap - avrà effetti devastanti sulla motivazione professionale, il vero valore aggiunto che spinge i colleghi a rischiare la vita per difendere la libertà dei cittadini». E proseguono: «Ogni collega si vedrà decurtato lo stipendio in media di 25 euro netti, in caso di fruizione di malattia ma anche per congedi ex legge 104 (che consente l'assistenza di familiari invalidi, ndr) e addirittura per assenza in caso di donazioni di sangue, piastrine e midollo osseo. Ma non è ancora tutto. Alle poliziotte, non sarà più consentito assentarsi per complicazioni durante la gravidanza».

Sicilia Palermo

16-SET-2008

Direttore: Mario Sanfilippo Ciancio

da pag. 30

FORZE ORDINE. Consap protesta contro decreto Brunetta

Questa mattina, dalle 10, la segreteria provinciale di Palermo della Consap (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia) manifesterà dinanzi la Questura di Palermo per protestare contro le decurtazioni stipendiali previste dalla legge Brunetta, in caso di assenza dal servizio per malattia, nei confronti dei poliziotti. Le assicurazioni - dice una nota - circa prossimi provvedimenti legislativi a favore della categoria, ci confortano ma non possono fermare la nostra azione di denuncia che proseguirà senza soste fino al raggiungimento dell'obiettivo.

SICUREZZA: DOMANI SINDACATO CONSAP IN PIAZZA CONTRO LEGGE BRUNETTA

(ASCA) - Roma, 15 set - I poliziotti scendono in piazza contro la Legge Brunetta. Il sindacato autonomo Consap domani, dalle ore 9.00 alle ore 14.00, i poliziotti della Consap (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia) effettueranno un volantinaggio dinanzi la sede del Ministero dell'Interno e la Questura di Roma per protestare contro la Legge Brunetta che impone, sostengono, "ingiusti tagli per coloro che si assenteranno per malattia nei primi 10 giorni di riposo medico". Una misura che viene definita una vera e propria "la tassa sulla salute" imposta ai poliziotti.

**LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA**

16-SET-2008

Direttore: Giulio Anselmi

da pag. 47

SINDACATO POLIZIA

Il Consap raccoglie firme contro le sanzioni-Brunetta

Oggi il sindacato di polizia Consap, il più grande nella provincia di Vercelli, raccoglierà firme tra gli agenti di polizia per appoggiare il ricorso al Tar del Lazio, deciso a livello nazionale, contro una norma del ministro Brunetta che prevede brusche

decurtazioni di stipendio anche ai rappresentanti delle forze dell'ordine che non si presentano al lavoro per malattia. Sotto lo slogan «La malattia non è una colpa sanzionabile» raccoglieranno le firme Gian Mario Morello e Melchiorre La Marca. [W. CA.]

Un impiegato si sveglia con l'emicrania, va al lavoro e finisce male una pratica; un poliziotto si sveglia con l'emicrania va al lavoro e finisce male...

L'Informazione di Modena

17-SET-2008

Direttore: Giovanni Mazzone

da pag. 12

PROTESTA Il Consap attacca i provvedimenti del ministro Brunetta**«La malattia non è una colpa»****«Ci vogliono tagliare lo stipendio». Ricorso al Tar**

«La malattia non è una colpa sanzionabile» scandiva il volantino distribuito ieri mattina davanti al ministero dell'Interno a Roma e a tutte le questure d'Italia dal Consap, la confederazione sindacale autonoma di polizia, per protestare contro i tagli allo stipendio previsti dal decreto Brunetta in caso di assenza dal servizio per malattia. La manifestazione prevedeva inoltre la sottoscrizione di un ricorso al Tar del Lazio, promossa congiuntamente al Codacons.

All'iniziativa ha aderito anche la segreteria provinciale di Modena. «Le assicurazioni fornite dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e le stesse dichiarazioni rivolte al Consap dal ministro Brunetta - sottolinea il segretario provinciale Consap Michele



Poliziotti in azione

Goldoni - circa prossimi provvedimenti legislativi a favore della categoria, ci confortano ma non possono fermare la nostra azione di denuncia che proseguirà senza soste fino al raggiungimento dell'obiettivo».

La determinazione dell'organizzazione sindacale è confortata dalle migliaia di adesioni già raccolte in tutta Ita-

lia a favore del ricorso al Tar finalizzato a far riconoscere l'illegittimità delle nuove norme».

In particolare, «si contesta la corresponsione del solo trattamento economico fondamentale, senza indennità o emolumenti, nei primi dieci giorni di assenza per malattia, l'estensione delle fasce orarie di reperibilità entro le quali vengono effettuate le visite di controllo e altri aspetti contenuti nelle nuove disposizioni volute dal Ministro».

Disposizioni che, secondo la confederazione sindacale autonoma di polizia, «ledono il diritto inviolabile alla salute e trasformano la malattia, che è una causa di forza maggiore che impedisce la prestazione, in una sorta di colpa decurtando ingiustamente la retribuzione».

(r.i)



Foto Moretta

Detrazioni stipendiali per malattia: sempre più necessario il ricorso

All'indomani della manifestazione della Consap e del crescente successo del ricorso gratuito per tutti gli iscritti, realizzato in collaborazione con l'associazione consumatori Codacons, si è aperta una corsa politico istituzionale per cancellare i nefasti effetti della legge 133. L'impegno più determinato è stato prodotto dai responsabili politici del Viminale che in collaborazione con i loro gruppi parlamentari hanno fatto pressione sul Ministro della Funzione Pubblica affinché modificasse la norma, individuando un meccanismo che esonerasse le forze di polizia. Consultati febbrili che hanno cozzato contro la determinazione del ministro Brunetta a non tornare sui suoi passi, forte anche dell'appoggio del Ministro dell'Economia Tremonti e di riflesso del Presidente del Consiglio che non si fa sfuggire

occasioni per magnificare le doti del responsabile delle Finanze. Così come si poteva ragionevolmente prevedere è arrivato il parere contrario del ministero dell'economia sull'esclusione del personale di polizia dal taglio dello stipendio in caso di malattia e quindi a tutto il personale della Polizia non rimane che aderire al nostro ricorso al Tar del Lazio se vuole vedersi riconosciuto un diritto sancito dalla Costituzione come quello alla salute. Un parere che rischia di tagliare le gambe agli emendamenti all'Atto camera 1441 quater, approvati dalla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, sia sulla specificità sia sull'esclusione del personale del Comparto Sicurezza e Difesa dal taglio dello stipendio in caso di malattia.

F.M.



continue tutto per "non peggiorare la situazione. Se la linea dura del governo si limita a proibire le trasferite, chiudere le curve e comminare interdizioni che nessuno rispetta, tanto varrebbe parlare di assoluta impunità, per chi con il viso travisato e coperto dal gruppo, aggredisce veementemente le Forze di Polizia e gli spettatori tranquilli. A questo punto le autorità di polizia devono far sentire la loro voce.

"Il messaggio che arriva oggi dai giudici romani che hanno liquidato i due arrestati i tafferugli e le distruzioni della prima giornata di campionato, alla stazione Termini e nel tragitto verso lo stadio Olimpico con una pena che non verrà scontata ed un rinvio in attesa di perizia - afferma la Segreteria Provinciale di Roma della Consap - racchiude un potenziale destabilizzante, in quanto ribadisce l'impunità per gli ultras violenti".

E.I.



CALCIO: CONSAP, SOLIDARIETÀ AL QUESTORE DI NAPOLI

Roma, 5 set. (Adnkronos) - La Federazione Consap Italia Sicura esprime «solidarietà al Questore di Napoli fatto oggetto d'ispezione ministeriale dopo gli incidenti verificatisi nella prima giornata di campionato. Come di consueto si è tentato di far volare gli stracci - afferma la Segreteria Generale del sindacato- mettendo sul banco degli imputati la dirigenza napoletana, mentre appariva evidente che gli errori erano stati commessi altrove: se un Questore informa i suoi superiori che la trasferta romana sarebbe stata di massa e che fra le frange teppistiche non sarebbe stato impossibile che si fossero uniti elementi della criminalità organizzata, ha fatto in pieno il suo lavoro, le colpe, semmai, sono di chi, in sede ministeriale per ragioni che ancora non sono state chiarite, ha sottovalutato l'allarme». A giudizio della Federazione Consap Italia Sicura, «i cosiddetti esperti hanno preso una cantonata clamorosa, esponendo i colleghi impegnati nell'ordine pubblico a rischi gravi, i viaggiatori delle stazioni di Napoli e Roma alla follia dei delinquenti ed in ultimo andando a cercare responsabilità diverse. Alla luce di quanto accaduto - conclude il sindacato - ci chiediamo che utilità possa avere un organismo di controllo che ha fallito clamorosamente il suo compito». (Pun/Ct/Adnkronos) 05-SET-08 17:49

Roma, si volta pagina

Il 4 novembre scorso, si è svolto un incontro cordiale e costruttivo tra il Questore di Roma Giuseppe Caruso e una delegazione della Consap guidata dal Segretario Generale Nazionale,



Giorgio Innocenzi e composta dal Segretario Generale Provinciale, Guglielmo Frasca e dai Segretari Provinciali Francesco Paolo Russo, Giovanni Guerrisi e Giulio Incoronato.

Nel corso del lungo e proficuo incontro, il Segretario Generale Giorgio Innocenzi, dopo aver presentato la segreteria provinciale, ha illustrato le valutazioni e le proposte del sindacato per garantire migliori condizioni di vita e di lavoro al personale e livelli più elevati di sicurezza ai cittadini.

In particolare la Consap ha chiesto il rispetto della normativa vigente in tema di relazioni sindacali e mobilità interna, da realizzarsi attraverso l'applicazione puntuale della doverosa informazione al sindacato e la scrupolosa osservanza, da parte dei dirigenti delle Divisioni e dei Commissariati delle previsioni normative relative allo straordinario, ai cambi turno, alla reperibilità e all'aggiornamento professionale.

In generale, è stata ribadita l'esigenza di garantire una sempre più oculata, efficiente e sensibile gestione del personale al fine di rendere più agevoli le attività di verifica e confronto previste dalla legislazione vigente in materia di relazioni sindacali, dopo la negativa esperienza della gestione Fulvi.

La Consap ha altresì rivendicato un incisivo piano di investimenti sul fronte del ripianamento degli organici, dell'adeguamento dei mezzi e degli apparati tecnici a disposizione degli Uffici centrali e periferici ed una particolare attenzione ai problemi logistici e di equipaggiamento degli operatori impegnati in stressanti servizi di polizia giudiziaria, amministrativa e di ordine pubblico.

Per la loro rilevanza, in questa fase, sono state affrontate le questioni della sollecita concessione dei ticket-restaurant al personale, la riapertura del bar interno della Questura e della revisione dei criteri di prelievo del personale da impiegare nei servizi di ordine pubblico.

Il Questore di Roma nel confermare piena adesione all'esigenza di confronto costante con le organizzazioni sindacali, ha assicurato il suo impegno per avviare a soluzione tutte le questioni prospettate dalla Consap.

Emanuele Innocenzi